

centro unico nazionale

per lo studio dei fenomeni ritenuti di natura extraterrestre

NOTIZIARIO

2
1969

COSTITUITO IL 21.1.1967 n. 29859/4152 di repertorio – MILANO

CASELLA POSTALE N. 796 – 40100 BOLOGNA

le nostre analisi

ANATOMIA DI UNA FARSA

LA "CONGIURA DEL SILENZIO" CONTINUA

Questa lettera a firma di Albert. M. Chop, dell'Ufficio Stampa dell'USAF, fu la risposta dell'Aeronautica Militare americana ad una lettera della Henry Holt & Company, con cui questa casa editrice si proponeva di appurare la attendibilità del libro (FLYING SAUCERS FROM OUTER SPACE) che il Magg. Keyhoe aveva loro sottoposto (e che sarebbe stato di lì a poco pubblicato). In Italia, nel 1954, ne sarebbe apparsa una traduzione, oggi introvabile, pubblicata nella collana ATLANTE dalla Casa Editrice Fratelli Bocca con il titolo: LA VERITA' SUI DISCHI VOLANTI.

Abbiamo riportato qui questa lettera dell'USAF sul futuro Direttore del NICAP per mostrare ai lettori l'evidente mutamento della politica dell'USAF



DEPARTMENT OF DEFENSE
OFFICE OF PUBLIC INFORMATION
WASHINGTON 25, D.C.

26 January 1953

Henry Holt & Company
383 Madison Avenue
New York 17, N.Y.

Dear Sirs:

This will acknowledge your letter of recent date regarding a proposed book on "flying saucers" by Major Donald E. Keyhoe, U. S. Marine Corps, retired.

We in the Air Force recognize Major Keyhoe as a responsible, accurate reporter. His long association and cooperation with the Air Force, in our study of unidentified flying objects, qualifies him as a leading civilian authority on this investigation.

All the sighting reports and other information he listed have been cleared and made available to Major Keyhoe from Air Technical Intelligence records, at his request.

The Air Force, and its investigating agency, "Project Bluebook," are aware of Major Keyhoe's conclusion that the "Flying Saucers" are from another planet. The Air Force has never denied that this possibility exists. Some of the personnel believe that there may be some strange natural phenomena completely unknown to us, but that if the apparently controlled maneuvers reported by many competent observers are correct, then the only remaining explanation is the interplanetary answer.

Very Truly Yours
Albert M. Chop
Albert M. Chop
Air Force Press Desk

MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO DELLE PUBBLICHE INFORMAZIONI

Washington 25, D.C.

26 Gennaio 1953

Henry Holt & Company
283 Madison Avenue
New York 17, N.Y.

Egregi Signori,

accusiamo ricevuta della Vostra recente lettera riguardante la proposta di un libro sui "dischi volanti" del Maggiore a riposo Donald E. Keyhoe, dei Marines degli Stati Uniti.

Noi dell'Aeronautica Militare conosciamo il Maggiore Keyhoe come un relatore responsabile ed accurato. La sua lunga permanenza fra noi dell'Aeronautica e la collaborazione che egli ci ha fornito sullo studio da noi condotto sugli oggetti volanti non identificati, lo qualificano come una autorità civile di primo piano per queste indagini.

Tutti i rapporti degli avvistamenti e le altre informazioni che ha riunito, sono stati forniti e resi disponibili per il Maggiore Keyhoe dagli archivi del Centro Informazioni Tecniche dell'Aeronautica, dietro sua richiesta.

L'Aeronautica Militare ed il suo ufficio investigativo, il "Project Bluebook", sono a conoscenza della conclusione cui è pervenuto il Maggiore Keyhoe, secondo la quale i "dischi volanti" provengono da un altro pianeta. L'Aeronautica non ha mai negato l'esistenza di questa possibilità. Alcuni credono che si tratti di strani fenomeni naturali a noi sconosciuti; tuttavia, se i fatti apparentemente controllati riferiti da molti osservatori competenti sono esatti, allora la sola spiegazione che ci rimane è la risposta interplanetaria.

Distinti saluti,

Albert M. Chop
Ufficio Stampa dell'Aeronautica Militare

nei confronti del problema fra gli anni 50 e gli anni 60. Oggi, infatti, lo spirito con cui il Project Blue Book operava sotto la direzione di Edward J. Ruppelt, l'autore del classico THE REPORT ON UNIDENTIFIED FLYING OBJECTS, è solo un ricordo. E' con la fine degli anni 50 che si mafesta concretamente, infatti, quella che oltre Atlantico è stata chiamata la "flying saucer conspiracy", ossia la "cospirazione" contro i "dischi volanti". Oggi, a seguito delle risultanze della Commissione Condon, il CUN ritiene suo dovere affrontare l'argomento con la relativa documentazione.

O P E R A Z I O N I & I S T R U Z I O N I

GLI "U.F.O.": UN AFFARE SERIO

Gli oggetti volanti non identificati - di cui talvolta la stampa si occupa con leggerezza e ai quali ci si riferisce col termine "dischi volanti" - devono essere prontamente e precisamente identificati come un affare serio di competenza dell'Aeronautica Militare degli Stati Uniti nella Z.I. (Zona Interna). Come rileva il Regolamento dell'Aeronautica Militare N. 200-2, la pertinenza dell'Aeronautica in tali avvistamenti è triplice: In primo luogo, costituisce l'oggetto in questione una minaccia alla difesa degli Stati Uniti? In secondo luogo, contribuisce esso all'acquisizione di una qualche conoscenza di ordine tecnico o scientifico? Resta, infine, la responsabilità, che è propria dell'Aeronautica Militare degli Stati Uniti, di spiegare agli Americani, attraverso i mezzi della pubblica informazione, che cosa stia accadendo nei loro cieli.

I fenomeni o i veri e propri oggetti comprendenti gli UFO tenderanno ad aumentare, in quanto il pubblico, sebbene sia consapevole di quanto avviene nello spazio, è ancora incline ad apprensioni di varia natura. Considerazioni di natura tecnica e difensiva continueranno ad esistere in questa epoca.

Pubblicato circa tre mesi fa, il Regolamento dell'Aeronautica Militare N. 200-2 delinea il necessario, metodico e qualificato servizio di informazione unitamente alle procedure inerenti la pubblica informazione. Ecco come dovrebbero regolarsi oggi le basi dell'Aeronautica Militare, facendo uso di pratiche che comandante e ispettore giudichino almeno soddisfacenti:

- La responsabilità di occuparsi degli UFO dovrebbe riguardare o i servizi, le operazioni, il capo della Polizia Militare, o l'Ufficiale addetto alle Informazioni - in quell'ordine di preferenza che sia dettato dai limiti propri dell'organizzazione della base;

- Un ufficiale dovrebbe essere specificamente designato quale responsabile;

- Egli dovrebbe avere una certa esperienza nelle tecniche di investigazione e anche, possibilmente, una certa preparazione scientifica e tecnica;

- Egli dovrebbe avere la necessaria autorità per ottenere l'assistenza di specialisti presso la base;

- Egli dovrebbe essere fornito di binocolo, di macchina fotografica, di un contatore Geiger, di una lente di ingrandimento e disporre di un certo numero di recipienti in cui porre eventuali campioni.

Quello che si richiede è che ogni avvistamento UFO sia oggetto di studio e venga riferito al Centro Informazioni Tecniche dell'Aeronautica presso la base dell'Aeronautica Militare di Wright-Patterson, e che le spiegazioni per il pubblico siano realistiche e comprensibili. Normalmente ogni spiegazione verrà diramata soltanto dall'Ufficio Informazioni dell'Aeronautica Militare degli Stati Uniti. Tutto questo viene a rientrare nel nostro compito di essere bene informati di quanto è di nostra competenza.

OPERATIONS  & TRAINING

UFO'S SERIOUS BUSINESS

Unidentified flying objects - sometimes treated lightly by the press and referred to as "flying saucers" - must be rapidly and accurately identified as serious USAF business in the ZI. As AFR 200-2 points out, the Air Force concern with those sightings is threefold. First of all, is the object a threat to the defense of the U.S.? Secondly, does it contribute to technical or scientific knowledge? And then there's the inherent USAF responsibility to explain to the American people through public-information media what is going on in their skies.

The phenomena or actual objects comprising UFO's will tend to increase, with the public more aware of goings on in space but still inclined to some apprehension. Technical and defense considerations will continue to exist in this era.

Published about three months ago, AFR 200-2 outlines necessary orderly qualified reporting as well as public-information procedures. This is where the base should stand today, with practices judged at least satisfactory by commander and inspector:

- Responsibility for handling UFO's should rest with either intelligence, operations, the Provost Marshal or the Information Officer - in that order of preference, dictated by limits of the base organization;

- A specific officer should be designated as responsible;

- He should have experience in investigative techniques and also, if possible, scientific or technical background;

- He should have authority to obtain the assistance of specialists on the base;

- He should be equipped with binoculars, camera, Geiger counter, magnifying glass and have a source for containers in which to store samples.

What is required is that every UFO sighting be investigated and reported to the Air Technical Intelligence Center at Wright-Patterson AFB and that explanation to the public be realistic and knowledgeable. Normally that explanation will be made only by the USAF Information Officer. It all adds up to part of the job of being experts in our own domain.

Questo ordine fu emesso dall'Inspector General dell'Aeronautica Militare americana il 24 dicembre del 1959, ed inoltrato a tutti i Comandanti delle basi aeree dell'USAF del continente americano. Esso invitava praticamente le autorità dell'USAF a considerare il problema degli UFO come degno della massima attenzione. Le precise ed accurate indagini che i Comandanti delle basi aeree dell'Aeronautica statunitense avrebbero all'occorrenza dovuto svolgere, si sottolineava, dovevano uniformarsi all' "Air Force Regulation 200-2", pubblicato poco prima. Quest'ordine, il cui titolo è estremamente significativo, denota di per sè stesso, e senza mezzi termini, quale importanza si attribuisse in realtà al fenomeno degli oggetti volanti non identificati. La cosa fu stigmatizzata dal compianto Frank Edwards nel libro che, appunto, ha per titolo UFO'S

SERIOUS BUSINESS (il volume è recentemente apparso anche in edizione italiana ad opera della Casa Editrice Longanesi di Milano sotto il titolo LA VERITA' SUI DISCHI VOLANTI; il suo prezzo è di 2.000 Lire). Tale ordine, comunque, anche se di estremo interesse in sè, rimanda, appunto, al Regolamento dell'Aeronautica Militare americana N. 200-2, sul quale tanto si è scritto e polemizzato, spesso senza cognizione di causa. Per ovviare a tale inconveniente, il CUN ha quindi preferito riportare qui il Regolamento in discorso, riproducendone le parti più significative. Qui sotto ne presentiamo la prima pagina, contenente l'indice per sezioni e paragrafi. Di essa riportiamo la traduzione italiana nella pagina seguente.

*AFR 200-2
1-2

AIR FORCE REGULATION
NO. 200-2

DEPARTMENT OF THE AIR FORCE
Washington, 14 September 1959

Intelligence

UNIDENTIFIED FLYING OBJECTS (UFO)

This regulation establishes the responsibility and procedure for reporting information and evidence on unidentified flying objects (UFO) and for releasing pertinent information to the general public.

SECTION A—GENERAL

1. Background Information. The Air Force investigation and analysis of UFO's over the United States are directly related to its responsibility for the defense of the United States. Because prompt reporting and rapid identification are necessary to carry out the second of the four phases of air defense—detection, identification, interception, and destruction, the Air Force maintains the Unidentified Flying Object Program. Successful implementation of the program requires strict compliance with this regulation by all commanders.

2. Definitions. To insure proper and uniform usage in UFO screenings, investigations, and reportings, the objects are defined as follows:

a. *Familiar or Known Objects.* Aircraft, birds, balloons, kites, searchlights, and astronomical bodies (meteors, planets, stars).

b. *Unidentified Aircraft:*

(1) Flying objects determined to be aircraft. These generally appear as a result of ADIZ violations and often prompt the UFO reports submitted by the general public. They are readily identifiable as, or known to be, aircraft, but their type, purpose, origin, and destination are unknown. Air Defense Command is responsible for reports of "unknown" aircraft and they should not be reported as UFO's under this regulation.

(2) Aircraft flares, jet exhausts, condensation trails, blinking or steady lights observed at night, lights circling or near airports and airways, and other similar phenomena known to be emanating from, or to be indications of aircraft. These should not

*This regulation supersedes AFRs 200-2, 5 February 1958, and 200-2A, 16 April 1959.

OPI: AFCIN
DISTRIBUTION: S

REGOLAMENTO DELL'AERONAUTICA MILITARE
N. 200-2

MINISTERO DELL'AVIAZIONE MILITARE
Washington, 14 Settembre 1959

Informazioni

OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI (UFO)

Questo regolamento stabilisce responsabilità e procedure per riferire informazioni e prove sugli oggetti volanti non identificati (UFO) e per rilasciare le informazioni relative al pubblico in genere.

SEZIONE A - PROVVEDIMENTI GENERALI

SEZIONE B - PUBBLICHE RELAZIONI, INFORMAZIONI, CONTATTI E DIFFUSIONI

SEZIONE C - PREPARAZIONE E CONSEGNA DELLE RELAZIONI

....
....
....

*Il presente regolamento sostituisce i Regolamenti dell'Aeronautica Militare N. 200-2 del 5 Febbraio 1958, e N. 200-2A del 16 Aprile 1959.
OPI: AFCIN
DISTRIBUZIONE: S

Fra i vari paragrafi, comunque, particolare interesse riveste per noi il paragrafo N.9, relativo ad "eccezioni" alla "diffusione delle informazioni" (par. 8), che abbiamo voluto riportare qui sotto unitamente alla sua traduzione italiana.
Le disposizioni al riguardo sono in effetti di un'importanza determinante per quanto concerne la pubblica diffusione di segnalazioni di oggetti volanti non identificati, e val dunque la pena di soffermarci su di esse.
Il paragrafo 9 del Regolamento 200-2 dell'Aeronautica Militare americana stabilisce infatti, in pratica, che la stampa e il pubblico in genere non dovranno venire informati di eventuali avvistamenti di oggetti volanti non identificati segnalati nelle vicinanze di una base dell'USAF finchè l'Aeronautica Militare non sarà in grado di spiegarli mettendoli in relazione a qualcosa di "familiare o comunque conosciuto". Questo significa che se l'oggetto segnalato all'USAF non può spiegarsi con fenomeni naturali o ordigni di origine terrestre, esso deve considerarsi segreto militare. Molti hanno rilevato in tale paragrafo la più concreta codificazione della "congiura del silenzio" che l'USAF attuerebbe da tempo. E' sufficiente, essi rilevano, saper leggere fra le righe.

9. Exceptions. In response to local inquiries resulting from any UFO reported in the vicinity of an Air Force base, information regarding a sighting may be released to the press or the general public by the commander of the Air Force base concerned only if it has been *positively identified as a familiar or known object.* Care should be exercised not to reveal any classified aspects of the sighting or names of persons making reports. (See paragraph 18.) If the sighting is unexplainable or difficult to identify, because of insufficient information or inconsistencies, the only statement to be released is the fact that the sighting is being investigated and information regarding it will be released at a later date. If investigative action has been completed, the fact that the results of the investigation will be submitted to the ATIC for review and analysis may be released. Further inquiries should be referred to the local Office of Information Services.

9. Eccezioni. In risposta alle interrogazioni locali che risultino da qualsiasi avvistamento di UFO segnalato in prossimità di una base dell'Aeronautica Militare, possono essere rilasciate informazioni concernenti l'avvistamento alla stampa e al pubblico in genere ad opera del comandante della base in questione soltanto se tale avvistamento sia stato positivamente identificato come un oggetto familiare o comunque conosciuto. Bisognerà fare attenzione di non rivelare aspetti segreti dell'avvistamento ovvero nomi delle persone che abbiano fatto la segnalazione. (Vedi paragrafo 18.)
Se l'avvistamento resta inspiegabile o di difficile identificazione, a causa di informazioni insufficienti o contrastanti, la sola affermazione che può essere rilasciata è il fatto che si sta investigando sull'avvistamento e che ogni informazione che lo riguarda verrà rilasciata in seguito. Se l'investigazione è stata completata, si può dichiarare che i suoi risultati saranno sottoposti all'ATIC che li passerà in rassegna e li analizzerà. Per ulteriori interrogazioni ci si dovrà rivolgere al locale Ufficio dei Servizi di Informazione.

E' comunque un dato di fatto che non è possibile disgiungere l' "Air Force Regulation 200-2" da un altro documento, non meno eloquente; intendiamo riferirci al "JANAP 146" (cioè Joint-Army-Navy-Air-Publication 146), che regola nei dettagli la trasmissione delle segnalazioni CIRVIS (cioè Communication Instructions for Reporting Vital Intelligence Sightings), eseguite in seguito ad osservazioni effettuate dall'aria o da terra, e MERINT (con tale sigla ci si riferisce alle osservazioni effettuate in mare) se in navigazione. Qui sotto riportiamo, in parte, i testi relativi alle segnalazioni CIRVIS. Nella pagina seguente diamo dell'originale la traduzione italiana:

JANAP 146(D)

CHAPTER II

CIRVIS REPORTS

SECTION I - GENERAL

201. Information to be Reported and When to Report. -

a. Sightings within the scope of this chapter, as outlined in Article 102b(1), (2), (6) and (7), are to be reported as follows:

(1) While airborne (except over foreign territory - see paragraph 210) and from land based observers. NOTE: Canada and the United States are not considered foreign territory for either country for the purposes of this publication.

(a) Hostile or unidentified single aircraft or formations of aircraft which appear to be directed against the United States or Canada or their forces.

(b) Missiles.

(c) Unidentified flying objects.

(d) Hostile or unidentified submarines.

(e) Hostile or unidentified group or groups of military surface vessels.

(f) Individual surface vessels, submarines, or aircraft of unconventional design, or engaged in suspicious activity or observed in a location or on a course which may be interpreted as constituting a threat to the United States, Canada or their forces.

(g) Any unexplained or unusual activity which may indicate a possible attack against or through Canada or the United States, including the presence of any unidentified or other suspicious ground parties in the Polar region or other remote or sparsely populated areas.

(2) Upon landing.

(a) Reports which for any reason could not be transmitted while airborne.

(b) Unlisted airfields or facilities, weather stations, or air navigation aids.

(c) Post-landing reports.

....

SECTION III - SECURITY

208. Military and Civilian. - Transmission of CIRVIS reports are subject to the U. S. Communications Act of 1934, as amended, and the Canadian Radio Act of 1938, as amended. Any person who violates the provisions of these acts may be liable to prosecution thereunder. These reports contain information affecting the National Defense of the United States and Canada. Any person who makes an unauthorized transmission or disclosure of such a report may be liable to prosecution under Title 18 of the US Code, Chapter 37, or the Canadian Official Secrets Act of 1939, as amended. This should not be construed as requiring classification of CIRVIS messages. The purpose is to emphasize the necessity for the handling of such information within official channels only.

CAPITOLO II

SEGNALAZIONI CIRVIS

SEZIONE I - GENERALITA'

201. Informazioni da segnalarsi e quando. -

a. Gli avvistamenti compresi in questo capitolo, come dall'Articolo 102b(1), (2), (6) e (7), devono essere segnalati come segue:

(1) In volo (purchè non su territorio straniero - vedi paragrafo 210) e da osservatori a terra. NOTA: il Canadà e gli Stati Uniti non si considerano territorio straniero ai fini della presente pubblicazione.

(a) Velivoli o formazioni di velivoli ostili o non identificati apparentemente diretti verso gli Stati Uniti o il Canadà o le loro forze.

(b) Missili.

(c) Oggetti volanti non identificati.

(d) Sottomarini ostili o non identificati.

(e) Gruppo o gruppi di vascelli militari di superficie ostili o non identificati.

(f) Vascelli isolati di superficie, sottomarini o velivoli dall'aspetto non convenzionale, o intenti ad attività sospette o osservati in luoghi o su rotte che possano ritenersi costituire una minaccia per gli Stati Uniti, il Canadà o le loro forze.

(g) Qualsiasi attività insolita o non spiegata che possa indicare un possibile attacco contro o attraverso il Canadà o gli Stati Uniti, inclusa la presenza di gruppi a terra non identificati o altrimenti sospetti nella regione polare o in altre zone remote o poco popolate.

(2) All'atterraggio.

(a) Segnalazioni che per qualsiasi ragione non possano essere trasmesse in volo.

(b) Campi di atterraggio o attrezzature non catalogati, stazioni meteorologiche, o di assistenza per la navigazione aerea.

(c) Segnalazioni effettuate dopo l'atterraggio.

....

SEZIONE III - SICUREZZA

208. Militare e civile. - Le trasmissioni di segnalazioni CIRVIS sono sottoposte all'Atto delle Comunicazioni statunitense del 1934 e sue modifiche, e all'Atto canadese sulle Comunicazioni Radio del 1938 e sue modifiche. Chiunque violi le disposizioni di questi atti può essere di conseguenza sottoposto a procedimento penale. Queste segnalazioni contengono informazioni interessanti la Difesa Nazionale degli Stati Uniti e del Canadà. Chiunque trasmetta o renda noto senza autorizzazione il contenuto di una di tali segnalazioni può essere perseguito ai sensi del Titolo 18 del Codice statunitense, Capitolo 37, o dell'Atto canadese sui Segreti d'Ufficio del 1939, e loro modifiche. Questo non implica che una classificazione dei messaggi CIRVIS sia necessaria. Lo scopo è quello di sottolineare la necessità che tali informazioni siano trattate solo all'interno dei canali ufficiali.

Sia il tipo CIRVIS che quello MERINT sono dunque, come appunto prevede il JANAP 146, le due particolari procedure di segnalazione cui deve ricorrere, caso per caso, chi osserva qualcosa che possa ritenersi in grado di portare comunque offesa agli Stati Uniti e al Canadà. Il MERINT RADIOTELEGRAPH PROCEDURE, di cui riportiamo i testi più significativi nella pagina seguente, è addirittura illustrato con vere e proprie rappresentazioni grafiche dall'United States Navy Department (vedi sotto).

[illegible]

FOR EARLY WARNING IN DEFENSE OF THE NORTH AMERICAN CONTINENT

MERINT
RADIOTELEGRAPH PROCEDURE

1. WHAT TO REPORT

[illegible] HOSTILE, [illegible] UNIDENTIFIED.

[illegible]

2. SEND TO ANY

[illegible]

3. HOW TO SEND

* MERINT MERINT MERINT [illegible] K [illegible] K
EMERGENCY [illegible] or
RAPID US GOVT [illegible] or
[illegible]

4. SEND TO ONE DESTINATION

[illegible]

5. SEND THIS [illegible] OF MESSAGE

[illegible]	[illegible]
a. [illegible]	MERINT
b. [illegible]	SS TOLOA WHDR
c. [illegible]	TWO UNIDENTIFIED SURFACED SUBMARINES
d. [illegible] TIME and DATE	[illegible] GMT
e. [illegible]	[illegible]
f. [illegible]	HEADING [illegible]
g. [illegible]	19 KNOTS
h. [illegible]	SEA CALM
i. [illegible]	ELONGATED CONNING TOWERS

6. SEND IMMEDIATELY

a. DO NOT DELAY YOUR REPORT DUE TO LACK OF INFORMATION
b. EVERY EFFORT SHOULD BE MADE TO OBTAIN ACKNOWLEDGMENT FROM RECEIVING STATION THAT MESSAGE HAS BEEN RECEIVED.

* [illegible] (XXX XXX XXX) [illegible]

[illegible]

Come è facilmente constatabile, il documento riprodotto nella pagina precedente indica fra l'altro gli oggetti volanti non identificati (UFO) e li rappresenta addirittura nella duplice forma di aerei e "dischi volanti"; un'immagine, quest'ultima (vedi freccia), fin troppo popolare. Con questo documento ufficiale che candidamente invita i potenziali osservatori a segnalare la presenza di "dischi volanti", il Ministero della Marina Militare americano sconfessa dunque implicitamente l'USAF e le sue ripetute smentite circa l'esistenza dei "flying saucers". Perchè mai, infatti, sollecitare la segnalazione di oggetti che non esistono?
La cosa (evidentemente dovuta, se non alla tradizionale rivalità, indubbiamente alla frequente mancanza di direttive comuni ai ministeri dell'Aeronautica Militare e della Marina Militare) ha indubbiamente del paradossale, e sembra costituire un nuovo elemento a sostegno delle ipotesi di quanti credono all'esistenza della "cospirazione del silenzio".
Ma vediamo adesso cosa stabilisce la procedura di segnalazione MERINT prevista dal JANAP 146:

JANAP 146(D)

CHAPTER III

MERINT REPORTS

SECTION 1 - GENERAL

301. Information to be Reported and When to Report. -

a. Sightings within the scope of this chapter, as outlined in Article 102b, (3), (4), (5) and (6) are to be reported as follows:

(1) Immediately (except when within territorial waters of nations other than Canada or the USA as prescribed by International Law).

(a) Hostile or unidentified single aircraft or formation of aircraft which appear to be directed against Canada or the United States or their forces.

(b) Missiles.

(c) Unidentified flying objects.

(d) Hostile or unidentified submarines.

(e) Hostile or unidentified group or groups of military surface vessels.

(f) Individual surface vessels, submarines, or aircraft of unconventional design, or engaged in suspicious activities or observed in an unusual location.

(g) Any unexplained or unusual activity which may indicate possible attack against or through Canada or the United States, including the presence of any unidentified or other suspicious ground parties in the Polar Region or other remote or sparsely populated areas.

....

SECTION III - SECURITY

308. Military and Civilian. - Transmission of MERINT reports are subject to the Communications Act of 1934, as amended, and the Canadian Radio Act of 1938, as amended. Any person who violates the provisions of these acts may be liable to prosecution thereunder. These reports contain information affecting the National Defense of the United States and Canada. Any person who makes an unauthorized transmission or disclosure of such a report may be liable to prosecution under Title 18 of the US Code, Chapter 37, or the Canadian Official Secrets Act of 1939, as amended. This should not be construed as requiring classification of MERINT messages. The purpose is to emphasize the necessity for the handling of such information within official channels only.

CAPITOLO III

SEGNALAZIONI MERINT

SEZIONE I - GENERALITA'

301. Informazioni da segnalarsi e quando. -

a. Gli avvistamenti compresi in questo capitolo, come dall'Articolo 102b, (3), (4); (5) e (6) devono essere segnalati come segue:

(1) Immediatamente (purchè non in acque territoriali di nazioni che non siano il Canadà o gli Stati Uniti come prescritto dal diritto internazionale).

(a) Velivoli o formazioni di velivoli ostili o non identificati apparentemente diretti contro il Canadà o gli Stati Uniti o le loro forze.

(b) Missili.

(c) Oggetti volanti non identificati.

(d) Sottomarini ostili o non identificati.

(e) Gruppo o gruppi di vascelli militari di superficie ostili o non identificati.

(f) Vascelli isolati di superficie, sottomarini o velivoli dall'aspetto non convenzionale, o intenti ad attività sospette o osservati in località insolite.

(g) Qualsiasi attività insolita o non spiegata che possa indicare un possibile attacco contro o attraverso il Canadà o gli Stati Uniti, inclusa la presenza di gruppi a terra non identificati o altrimenti sospetti nella regione polare o in altre zone remote o poco popolate.

....

SEZIONE III - SICUREZZA

308. Militare e civile. - Le trasmissioni di segnalazioni MERINT sono sottoposte all'Atto delle Comunicazioni statunitense del 1934 e sue modifiche, e all'Atto canadese sulle Comunicazioni Radio del 1938 e sue modifiche. Chiunque violi le disposizioni di questi atti può essere di conseguenza sottoposto a procedimento penale. Queste segnalazioni contengono informazioni interessanti la Difesa Nazionale degli Stati Uniti e del Canadà. Chiunque trasmetta o renda noto senza autorizzazione il contenuto di una di tali segnalazioni può essere perseguito ai sensi del Titolo 18 del Codice statunitense, Capitolo 37, o dell'Atto canadese sui Segreti d'Ufficio del 1939, e loro modifiche. Questo non implica che una classificazione dei messaggi MERINT sia necessaria. Lo scopo è quello di sottolineare la necessità che tali informazioni siano trattate solo all'interno dei canali ufficiali.

Come è facilmente riscontrabile attraverso la comparazione dei due testi, la procedura di segnalazione CIRVIS e quella MERINT rimandano entrambe, nelle rispettive Sezioni III ("Sicurezza"), senza cambiare una sola virgola, a quanto stabilito dall'Atto delle Comunicazioni statunitense del 1934 e dall'Atto canadese sulle Comunicazioni Radio del 1938, e loro modifiche. Inoltre, il JANAP 146 stabilisce che, interessando le segnalazioni CIRVIS e MERINT la Difesa Nazionale degli Stati Uniti e del Canadà, "chiunque trasmetta o renda noto senza autorizzazione il contenuto di una

di tali segnalazioni può essere perseguito ai sensi del titolo 18 del Codice statunitense, Capitolo 37, o dell'Atto canadese sui Segreti d'Ufficio del 1939, e loro modifiche".
Vediamo dunque, limitandoci al solo Codice statunitense, in quali termini è perseguibile un cittadino americano - civile o militare - che abbia a diffondere pubblicamente i particolari di avvistamenti di UFO senza l'autorizzazione delle competenti autorità.

Page 3255 TITLE 18.—CRIMES AND CRIMINAL PROCEDURE § 793

two years, or both; or if he negligently suffers such person to escape, he shall be fined not more than $500 or imprisoned not more than one year, or both. (June 25, 1948, ch. 645, 62 Stat. 735.)

LEGISLATIVE HISTORY

Reviser's Note.—Based on title 18, U. S. C., 1940 ed., §§ 244, 632e, 665 (Feb. 6, 1905, ch. 454, § 2, 33 Stat. 698; Mar. 4, 1909, ch. 321, §§ 138, 139, 35 Stat. 1112; Mar. 22, 1934, ch. 73, § 4, 48 Stat. 456).

Sections 244, 632e and 665 of title 18, U. S. C., 1940 ed., were consolidated. The two latter sections merely extended application of the former. This section has been greatly condensed by changes in phraseology which do not affect the substance.

Enumeration of "marshal, deputy marshal, ministerial officer, or other person," was omitted as surplusage.

Provision making section applicable to cases of prisoners in custody pending extradition or removal proceedings as well as prisoners convicted of offenses against the United States was likewise omitted as unnecessary.

Changes in phraseology were made.

SENATE REVISION AMENDMENT

...ext of this section was changed by Senat... ...act of June 21, 1947 ...

The second sentence of section 97b of title 18, U. S. C., 1940 ed., was made a separate paragraph.

Chapter 37.—ESPIONAGE AND CENSORSHIP

AMENDMENTS

1958—Analysis of sections amended by Pub. L. 85-568, title III, § 304 (c) (3), July 29, 1958, 72 Stat. 434, which ... 799.

Il Titolo 18 del Codice statunitense riguarda "Crimini e Procedura Criminale". Il Capitolo 37 al quale rimanda il JANAP 146 tratta l'argomento "Spionaggio e Censura" (vedi sopra), articolato in varie Sezioni (da 791 a 799). Quella che a noi interessa, nel caso specifico, è la 793, relativa alla "Raccolta, trasmissione o smarrimento di informazioni riguardanti la Difesa".

§ 793. Gathering, transmitting, or losing defense information.

(a) Whoever, for the purpose of obtaining information respecting the national defense with intent or reason to believe that the information is to be used to the injury of the United States, or to the advantage of any foreign nation, goes upon, enters, flies over, or otherwise obtains information concerning any vessel, aircraft, work of defense, navy yard, naval station, submarine base, fueling station, fort, battery, torpedo station, dockyard, canal, railroad, arsenal, camp, factory, mine, telegraph, telephone, wireless, or signal station, building, office, research laboratory or station or other place connected with the national defense owned or constructed, or in progress of construction by the United States or under the control of the United States, or of any of its officers, departments, or agencies, or within the exclusive jurisdiction of the United States, or any place in which any vessel, aircraft, arms, munitions, or other materials or instruments for use in time of war are being made, prepared, repaired, stored, or are the subject of research or development, under any contract or agreement with the United States, or any department or agency thereof, or with any person on behalf of the United States, or otherwise on behalf of the United States, or any prohibited place so designated by the President by proclamation in time of war or in case of national emergency in which anything for the use of the Army, Navy, or Air Force is being prepared or constructed or stored, information as to which prohibited place the President has determined would be prejudicial to the national defense; or

(b) Whoever, for the purpose aforesaid, and with like intent or reason to believe, copies, takes, makes, or obtains, or attempts to copy, take, make, or obtain, any sketch, photograph, photographic negative, blueprint, plan, map, model, instrument, appliance, document, writing, or note of anything connected with the national defense; or

(c) Whoever, for the purpose aforesaid, receives or obtains or agrees or attempts to receive or obtain from any person, or from any source whatever, any document, writing, code book, signal book, sketch, photograph, photographic negative, blueprint, plan, map, model, instrument, appliance, or note, of anything connected with the national defense, knowing or having reason to believe, at the time he receives or obtains, or agrees or attempts to receive or obtain it, that it has been or will be obtained, taken, made, or disposed of by any person contrary to the provisions of this chapter; or

(d) Whoever, lawfully having possession of, access to, control over, or being entrusted with any document, writing, code book, signal book, sketch, photograph, photographic negative, blueprint, plan, map, model, instrument, appliance, or note relating to the national defense, or information relating to the national defense which information the possessor has reason to believe could be used to the injury of the United States or to the advantage of any foreign nation, willfully communicates, delivers, transmits or causes to be communicated, delivered, or transmitted or attempts to communicate, deliver, transmit or cause to be communicated, delivered or transmitted the same to any person not entitled to receive it, or willfully retains the same and fails to deliver it on demand to the officer or employee of the United States entitled to receive it; or

(e) Whoever having unauthorized possession of, access to, or control over any document, writing, code book, signal book, sketch, photograph, photographic negative, blueprint, plan, map, model, instrument, appliance, or note relating to the national defense, or information relating to the national defense which information the possessor has reason to believe could be used to the injury of the United States or to the advantage of any foreign nation, willfully communicates, delivers, transmits or causes to be communicated, delivered, or transmitted, or attempts to communicate, deliver, transmit or cause to be communicated, delivered, or transmitted the same to any person not entitled to receive it, or willfully retains the same and fails to deliver it to the officer or employee of the United States entitled to receive it; or

(f) Whoever, being entrusted with or having lawful possession or control of any document, writing, code book, signal book, sketch, photograph, photographic negative, blueprint, plan, map, model, instrument, appliance, note, or information, relating to the national defense, (1) through gross negligence permits the same to be removed from its proper place of custody or delivered to anyone in violation of his trust, or to be lost, stolen, abstracted, or destroyed, or (2) having knowledge that the same has been illegally removed from its proper place of custody or delivered to anyone in violation of its trust, or lost, or stolen, abstracted, or destroyed, and fails to make prompt report of such loss, theft, abstraction, or destruction to his superior officer—

E' sotto la lettera (d) che troviamo quanto fa al caso nostro:

(d) Chiunque, legalmente possedendo ovvero avendo accesso, controllo o in custodia qualsivoglia documento, scritto, codice, segnalario, schizzo, fotografia, progetto, piano, mappa, modello, strumento, apparecchio o nota riferentesi alla difesa nazionale, che il possessore abbia ragione di credere possa venire usato contro gli Stati Uniti o a vantaggio di qualsiasi nazione straniera, volutamente comunica, rilascia, trasmette o fa che sia comunicato, rilasciato o trasmesso ovvero cerca di comunicare, rilasciare o trasmettere o di fare comunicare, rilasciare o trasmettere quanto sopra a persona non autorizzata a disporne o volutamente trattiene quanto sopra ed evita di inoltrarlo a seguito della richiesta del pubblico ufficiale o impiegato dello Stato autorizzato a riceverlo;

Shall be fined not more than $10,000 or imprisoned not more than ten years, or both.

sarà condannato a pagare un'ammenda non superiore a 10.000 dollari ovvero imprigionato per non più di dieci anni, o l'uno e l'altro.

Ecco dunque, in tutta la loro eloquente realtà, le pene cui, in base al JANAP 146, si espongono militari e civili che rendano imprudentemente di dominio pubblico fatti e testimonianze relative alle segnalazioni di oggetti volanti non identificati senza esserne stati autorizzati. In base al JANAP 146, infatti, anche gli UFO rientrano nella categoria delle informazioni riguardanti la Difesa Nazionale degli Stati Uniti. E' superfluo aggiungere che tutto ciò non può che contribuire ad avvalorare ulteriormente l'ipotesi che negli USA la "cospirazione del silenzio" sui "dischi volanti" sia in atto.

[No. 55]

UNIDENTIFIED FLYING OBJECTS

HEARING

BY

COMMITTEE ON ARMED SERVICES

OF THE

HOUSE OF REPRESENTATIVES

EIGHTY-NINTH CONGRESS

SECOND SESSION

APRIL 5, 1966



L'intensificarsi degli avvistamenti di UFO sul territorio nazionale degli Stati Uniti, l'atteggiamento del pubblico americano e non ultima la valida opposizione di Enti qualificati quali il NICAP e l'APRO, dovevano però finire con l'imporsi, al di là di qualsiasi cortina di silenzio, nel 1966.
E' di quest'anno il famoso dibattito a cura del Comitato sui Servizi Armati della Camera dei Rappresentanti noto come il "Lavoro 55" (analizzato dal CUN sui Notiziari del 1966); la decisione dell'USAF di affidare all'Università del Colorado una indagine scientifica sul problema fu così da molti interpretata come una vera e propria svolta nella politica fino ad allora seguita dalle competenti autorità. In effetti, il 19 settembre 1966 il tanto criticato "Air Force Regulation 200-2" veniva sostituito da un nuovo regolamento: l' "Air Force Regulation 80-17".

AFR 80-17

AIR FORCE REGULATION
NO. 80-17

DEPARTMENT OF THE AIR FORCE
Washington, D. C. 19 September 1966

Research And Development

UNIDENTIFIED FLYING OBJECTS (UFO)

This regulation establishes the Air Force program for investigating and analyzing UFOs over the United States. It provides for uniform investigative procedure and release of information. The investigations and analyses prescribed are related directly to the Air Force's responsibility for the air defense of the United States. The UFO Program requires prompt reporting and rapid evaluation of data for successful identification. Strict compliance with this regulation is mandatory.

SECTION A—GENERAL PROVISIONS

1. Explanation of Terms. To insure proper and uniform usage of terms in UFO investigations, reports, and analyses, an explanation of common terms follows:

a. *Unidentified Flying Objects.* Any aerial phenomenon or object which is unknown or appears out of the ordinary to the observer.

b. *Familiar or Known Objects/Phenomena.* Aircraft, aircraft lights, astronomical bodies (meteors, planets, stars, comets, sun, moon), balloons, birds fireworks, missiles, rockets, satellites, searchlights, weather phenomena (clouds, contrails, dust devils), and other natural phenomena.

2. Program Objectives. Air Force interest in UFOs is two-fold: to determine if the UFO is a possible threat to the United States and to use the scientific or technical data gained from study of UFO reports. To attain these objectives, it is necessary to explain or identify the stimulus which caused the observer to report his observation as an unidentified flying object.

a. *Air Defense.* The majority of UFOs reported to the Air Force have been conventional or familiar objects which present no threat to our security.

(1) It is possible that foreign countries may develop flying vehicles of revolutionary configuration or propulsion.

(2) Frequently, some alleged UFOs are determined to be aircraft. Air Defense Command (ADC) is responsible for identification

---

This regulation supersedes AFR 200-2, 20 July 1962
OPR: AFRSTA
DISTRIBUTION: S

(vedi traduzione nella pagina seguente)

REGOLAMENTO DELL'AERONAUTICA MILITARE
N. 80-17

MINISTERO DELL'AVIAZIONE MILITARE
Washington, D.C. 19 Settembre 1966

Ricerche e Sviluppi

OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI (U F O)

Questo regolamento stabilisce il programma dell'Aviazione Militare teso ad investigare sulle comparse degli UFO negli Stati Uniti e ad analizzarle. Esso mira all'adozione di procedimenti investigativi uniformi e alla raccolta delle informazioni. Le investigazioni e le analisi disposte sono direttamente connesse alla responsabilità dell'Aviazione Militare nella difesa aerea degli Stati Uniti. Il programma UFO esige sollecite relazioni ed una rapida valutazione dei dati necessari ad una riuscita identificazione. E' perentoriamente richiesta una stretta osservanza di questo regolamento.

SEZIONE A - PROVVEDIMENTI GENERALI

Paragrafo

SEZIONE B - PUBBLICHE RELAZIONI, INFORMAZIONI, CONTATTI E DIFFUSIONI

SEZIONE C - PREPARAZIONE E CONSEGNA DELLE RELAZIONI

....
....
....

Il presente regolamento sostituisce il Regolamento dell'Aeronautica Militare N. 200-2 del 20 Luglio 1962.
OPR: AFRSTA
DISTRIBUZIONE: S

L' "Air Force Regulation 80-17" segnava in apparenza una svolta molto importante nella storia delle indagini ufficiali condotte sugli UFO dalle autorità statunitensi: le indagini stesse, in effetti, venivano sottratte all'esclusiva competenza del "Servizio Informazioni" dell'Aeronautica ed erano affidate alla "Sezione Ricerche" dell'USAF. Tutto, naturalmente, continuava a fare capo al Pentagono, ma si andava sviluppando in un programma cui erano chiamati a collaborare, come leggiamo nel paragrafo 3d,

other Government agencies, private industrial companies, and contractor personnel

altri enti governativi, compagnie industriali private ed il relativo personale...

Si tratta di una chiara allusione al Progetto dell'Università del Colorado, che nei successivi aggiornamenti viene direttamente nominato nel regolamento stesso, come possiamo constatare:

3c. *EXCEPTIONS:* FTD at Wright-Patterson . . . for separate investigations. The University of Colorado, under a research agreement with the Air Force, will conduct a study of UFOs. This program (to run approximately 15 months) will be conducted independently and without restrictions. The university will enlist the assistance of other conveniently located institutions that can field investigative teams. *All* UFO reports will be submitted to the University of Colorado, which will be given the fullest cooperation of all UFO Investigating Officers. Every effort will be made to keep all UFO reports unclassified. However, if it is necessary to classify a report because of method of detection or other factors not related to the UFO, a separate report including all possible information will be sent to the University of Colorado.

3c. ECCEZIONI: FTD a Wright-Patterson... per investigazioni separate. L'Università del Colorado, a seguito di un contratto di ricerca con l'Aeronautica Militare, condurrà uno studio sugli UFO. Questo programma (che avrà la presumibile durata di 15 mesi) sarà condotto in modo del tutto indipendente e senza restrizioni di sorta. L'Università si varrà della assistenza di altre istituzioni opportunamente dislocate in grado di allestire squadre di investigatori. Tutte le segnalazioni di UFO saranno sottoposte all'Università del Colorado, cui sarà offerta la massima collaborazione da parte di tutte le Autorità Investigative. Si farà ogni sforzo per fare sì che tutte le segnalazioni di UFO non vengano tenute segrete. Qualora ciò si rendesse necessario a causa del metodo di rilevazione o di altri fattori non riguardanti l'UFO, un rapporto separato corredato da ogni possibile informazione sarà inviato all'Università del Colorado.

Molto ci si attendeva dunque dalla Commissione Condon, la cui costituzione incontrò il favore degli scettici come degli studiosi del fenomeno. Ci si aspettava finalmente una indagine obbiettiva, anche se non conclusiva. Il "nuovo corso" delle indagini si manifestava chiaramente attraverso le stesse parole dell' "Air Force Regulation 80-17", estremamente significative:

Paragrafo 12. <u>Segnalazione di prove fisiche</u>

(5) Radar. Forward two copies of each still camera photographic print. Title radarscope photographic prints per AFR 95-7. Classify radarscope photographs per AFR 205-1.

(5) Radar. Inoltrare due esemplari di ciascuna copia delle istantanee fotografiche. Siglare le copie delle istantanee mostranti lo schermo radar come da AFR 95-7. Archiviare le fotografie degli schermi radar quale materiale riservato come da AFR 205-1.

L'"Air Force Regulation 80-17", dunque, implicitamente non solo ammetteva che gli UFO vengono segnalati dal radar, ma anche il fatto che tali segnalazioni erano automaticamente archiviate come materiale riservato. Tutto ciò lasciava dunque intendere che qualcosa era veramente cambiato. Ora, infatti, il fenomeno era affrontato di petto e, pur entro certi comprensibili limiti, alla luce del sole. Nello stesso paragrafo 12 leggiamo inoltre:

b. *Materiel.* Air Force echelons receiving suspected or actual UFO material will safeguard it to prevent any defacing or alterations which might reduce its value for intelligence examination and analysis.

b. Materiale. Gli scaglioni dell'Aeronautica che ricevano materiale presumibilmente o effettivamente lasciato da UFO lo conserveranno con cura onde evitare deterioramenti o alterazioni che avessero a ridurne il valore ai fini di esami ed analisi.

Poi, la doccia fredda. L'articolo di John G. Fuller su LOOK denunciò tutti i complessi retroscena di quella che nel suo spirito avrebbe dovuto essere una indagine serena e che si è invece dimostrata una mal riuscita manovra sulla quale grava la sospettosa ombra del finanziamento dell'USAF, intesa a dare la veste dell'autorità scientifica alla "politica del silenzio". Il Dott. A. Hynek, quello stesso Dott. Hynek che è stato per tanti anni il consulente scientifico dell'Aeronautica Militare americana e che, prevedendo le conclusioni dei colleghi dell'Università del Colorado, era stato fra i promotori del "Simposio sugli UFO" tenutosi il 29 luglio del 1968 di fronte al Comitato per la Scienza e l'Astronautica della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti, ha giustamente affermato che il Rapporto è troppo limitato per la portata del fenomeno UFO, rilevando altresì come le sue stesse conclusioni forniscano elementi sufficienti perchè le indagini siano continuate "da privati cittadini animati da un serio interesse e non dal desiderio di fare colpo". Quello, cioè, che hanno finito col fare gli scienziati della Commissione Condon. Ma esaminiamo più da vicino lo SCIENTIFIC STUDY OF UNIDENTIFIED FLYING OBJECTS, cioè il "Rapporto Condon".

SYMPOSIUM ON UNIDENTIFIED FLYING OBJECTS

HEARINGS
BEFORE THE
COMMITTEE ON
SCIENCE AND ASTRONAUTICS
U.S. HOUSE OF REPRESENTATIVES
NINETIETH CONGRESS
SECOND SESSION

JULY 29, 1968

[No. 7]

La trattazione è veramente molto accurata. Essa è divisa in varie sezioni, ciascuna curata da un esperto del ramo specifico, e per ogni caso studiato sono pedantemente riportati i dati finali di tutta una serie di indagini meticolose. Lo scopo del "rapporto" è noto: dimostrare che non vi è alcun elemento scientifico che porti a provare, o anche solo a far supporre, l'esistenza di veicoli spaziali guidati da creature extraterrestri. E bisogna ammettere che il lettore superficiale non può non lasciarsi influenzare dal tono suadente degli autori. In realtà, come vedremo, il "rapporto" è tutt'altro che convincente in certi punti, anche se a prima vista i cattedratici ragionamenti di Condon non fanno una grinza. Ma veniamo al particolare.
Nell'introduzione, abbiamo la seguente definizione:
"Definiamo qui un oggetto volante non identificato lo stimolo che conduce al rapporto, fatto da uno ovvero da più individui, circa qualche cosa vista

nel cielo (o un oggetto ritenuto capace di volare, ma avvistato giacente sul terreno), oggetto cui l'osservatore non è stato in grado di attribuire una ordinaria origine naturale, e che gli è sembrato talmente strano da spingerlo a parlare della cosa con gli organi di polizia, con uffici governativi, ed anche ai rappresentanti di un'organizzazione privata dedicata allo studio di tali oggetti".
Condon prosegue osservando come, con una tale definizione, la realtà fisica degli UFO sia ammessa in ogni caso, "indipendentemente dal fatto che l'oggetto fosse reale, e non piuttosto qualcosa di psicologico, o anche l'impressione visiva di un ordinario fenomeno fisico, distorta dalle condizioni atmosferiche o da una visuale imperfetta, al punto di essere irriconoscibile, senza tenere in considerazione l'eventualità che si trattasse semplicemente di un'illusione mentale dell'osservatore, non sorretta da alcunchè di reale".
Ma veniamo ai criteri metodologici seguiti dagli scienziati dell'Università del Colorado, sulle cui basi è stato steso il "rapporto".
"Un'accurata attenzione è stata rivolta" leggiamo nello SCIENTIFIC STUDY OF UNIDENTIFIED FLYING OBJECTS "all'investigazione di ogni caso, sia mediante dettagliate indagini sulle vecchie testimonianze, sia attraverso studi effettuati sul posto, nei casi più recenti".
Il rigore metodologico dell'indagine sembrerebbe necessariamente incontestabile a quanti non procedessero oltre nella lettura del testo. Andiamo avanti, invece.
"Da questa attività" prosegue infatti Condon "si è compreso come lo studio dei vecchi casi serva a molto poco, tranne forse che a fornire idee sugli sbagli da evitare nello studio dei casi recenti. Pertanto abbiamo deciso di non affrontare viaggi per studiare casi accaduti da più di un anno, benchè talora abbiamo fatto qualche indagine del genere, quando essa si potè combinare con gli studi su qualche caso più recente".
Con queste parole, tutti i casi più clamorosi e documentati sono dunque scartati a piè pari! Episodi che suscitarono scalpore e sensazione sono dunque stati ignorati in virtù di questioni di metodo. Evidentemente fatti come quello che qui ricordiamo per il solo gusto di esemplificare non rivestono alcuna importanza per il Dott. Condon ed i suoi collaboratori.

ALLARME IN USA DISCHI VOLANTI SU LOS ANGELES

I misteriosi « oggetti », lanciati ad una velocità di cinquemila chilometri orari, sono stati avvistati distintamente dai piloti di alcuni aeroplani e dai radar di una torre di controllo

WASHINGTON, 12

Per la prima volta gli schermi Radar della contraerea americana e dei servizi civili hanno avvistato «quattro oggetti sconosciuti» identificati dai piloti di due caccia a reazione come «dischi volanti».

Il sensazionale annuncio è stato dato dal Quartier generale della «NICAP» (National Committee on Aerial Prenomena) che lavora in stretto contatto con le autorità militari appunto per scoprire l'origine dei misteriosi dischi volanti.

L'avvistamento — a quanto hanno comunicato i funzionari della «NICAP» — è avvenuto il 23 marzo scorso e si può ricostruirlo come segue.

Alle ore 23.50 del 23 marzo due reattori tipo «Sebre» stanno sorvolando Hollywood diretti a Los Angeles, quando vedono un «disco» superarli a velocità fantastica.

«Oggetto sconosciuto ci ha superato a velocità approssimativa di cinquemila chilometri orari», comunicano alla torre controllo di Los Angeles i due piloti che hanno visto il «disco» di un colore rossastro, fosforescente, passare a meno di un miglio dalla loro linea di volo.

Dalla torre controllo dell'aeroporto civile di Los Angeles e da quella militare del vicino campo delle forze aere USA, gli osservatore scrutano i quadranti ed a pochi minuti d'intervallo dalla segnalazione vedono apparire il riflesso dell'oggetto che — come hanno segnalato dai reattori — viaggia a velocità fantastica.

Subito dopo un'altra segnalazione dai reattori: «Abbiamo i motori al massimo ma altri tre dischi ci hanno passato in tromba. Sono rossi, diametro circa venticinque metri, altezza metri quattro: si notano due cupole. Sono passati a meno di settecento metri da noi ed abbiamo potuto osservarli bene, dirottando e mettendo al massimo i motori».

Le due torri hanno intanto inquadrato anche gli altri tre oggetti che viaggiano a circa cinque chilometri di distanza dal primo, in formazione; i calcoli del cervello elettronico collegato allo schermo radar sono immediati e la velocità degli «oggetti» risulta sbalorditiva.

I «dischi volanti» solcano il cielo a 3600 miglia orarie, più veloci di un proiettile. Tutte le stazioni radar della California vengono messe in allarme e puntualmente le segnalazioni si rincorrono mentre il comando aereo fa levare in volo e dirottare tutti i reattori.

Invano: dopo sedici minuti in cui sono costantemente sotto controllo, i tre oggetti raggiungono il primo che apparentemente si è fermato ed assieme spariscono verso l'oceano sino a quando gli schermi li perdono.

Una vedetta della marina, a tremila miglia nell'Atlantico, segnala due ore dopo quattro oggetti «che volano a meno di 500 km. orari» diretto verso ovest. E qui si perdono le loro tracce...

I funzionari della «NICAP» hanno affermato che è «fuori d'ogni dubbio» che si trattava di dischi o piatti volanti o comunque razzi non prodotti da alcuna nazione occidentale. La organizzazione ha il compito esclusivamente di accertare quando di vero ci sia nelle relazioni che vengono fatte a decine su pretesi avvistamenti, addirittura su atterraggi di misteriori oggetti che si vuole provengano da un altro mondo.

«Ogni segnalazione viene controllata ad eccezione di quando, come nel caso riferito, le testimonianze sono tali da porre fuori di dubbio l'attendibilità del caso».

Nessuna spiegazione è stata data in merito ai quattro oggetti a forma di disco apparsi nei cieli californiani. Il mistero, mentre il numero degli scettici diminuisce giornalmente, diventa di giorno in giorno più fitto.

MOMENTO-SERA

Venerdì 12 - Sabato 13 Luglio 1957

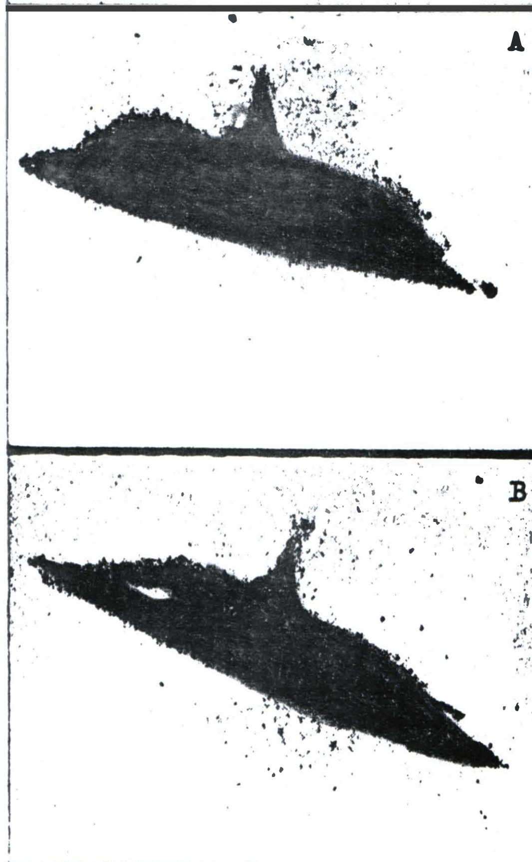
E' evidentemente comodo porre nel dimenticatoio un ventennio di casistica imponente, degnandosi di passare in rassegna, di esso, solo alcuni episodi: in genere, i più criticabili. A nostro avviso, un simile modo di procedere non può non costituire di per sè stesso un insanabile vizio d'origine; un vizio d'origine che svaluta irrimediabilmente le conclusioni del "Rapporto Condon".
Si tenga ben presente, comunque, che neanche Condon ed i suoi collaboratori sono riusciti a fare del tutto luce su certuni casi "classici" di cui l'"équipe" dell'Università del Colorado ha dovuto più o meno direttamente occuparsi. Come ha giustamente rilevato l'autorevole TIME,

Scientists from the Stanford Research Institute were also pressed into service by Condon and were able to attribute many radar UFO sightings to atmospheric aberrations. But no one could explain a radar blip that overtook and passed a Braniff airliner as it descended toward the Colorado Springs airport in May, 1967. Says the report: "This must remain as one of the most puzzling radar cases on record, and no conclusion is possible at this time."

"Gli scienziati dell'Istituto di Ricerca di Stanford sono pure stati messi al lavoro da Condon, e sono riusciti ad attribuire molte segnalazioni radar di UFO ad aberrazioni atmosferiche. Ma nessuno è riuscito a spiegare il puntino segnalato dal radar che raggiunse e sorpassò un aereo di linea "Braniff" mentre scendeva sull'aeroporto di Colorado Springs nel maggio del 1967. Dice il Rapporto: "Questo deve restare uno dei più enigmatici casi di segnalazioni radar archiviati, e nessuna conclusione è attualmente possibile"."

E ancora: "Nonostante gli accurati esami, ammette il Rapporto, l'"équipe" del Colorado non ha potuto spiegare in modo soddisfacente nè le foto di "dischi" scattate nel 1950 da un contadino di McMinnville (Oregon) nè quelle scattate dall'interno di un camion da un addetto alla viabilità californiano nel 1965. Gli scienziati sono rimasti particolarmente colpiti dall'analisi delle foto di McMinnville, "nelle quali ogni fattore analizzato sembra essere coerente con l'affermazione che un oggetto straordinario attraversò il cielo in presenza di due testimoni"."

Despite careful examination, the report admits, the Colorado team was unable to explain satisfactorily either the saucer photographs taken in 1950 by a McMinnville, Ore., farmer or those shot from a truck by a California traffic investigator in 1965. The scientists were particularly impressed by the analysis of the McMinnville pictures, "in which all factors investigated appear to be consistent with the assertion that an extraordinary object flew within sight of two witnesses."



The pictures below show saucers of marked similarity. The UFO at bottom was photographed in 1950 in Oregon, and its near-twin was filmed four years later in France.

Riproduciamo qui una delle foto scattate a McMinnville (Oregon) nel 1950 dall'agricoltore Paul Trent (A). L'UFO in questione presenta una sorprendente somiglianza con quello che vediamo raffigurato nella foto B, che sarebbe stata scattata quattro anni dopo, nel 1954, a Rouen (Francia). Le conclusioni del "Rapporto Condon" hanno in pratica confermato come l'eventualità che le foto di McMinnville siano il frutto di una macchinazione sia quanto mai improbabile, come il NICAP aveva sostenuto fin dall'inizio.

E allora?
A nostro avviso, possiamo solo concludere che, di fronte a simili constatazioni, non ci è certo possibile esprimere un giudizio positivo sul valore del "rapporto" in sè e per sè; lo SCIENTIFIC STUDY OF UNIDENTIFIED FLYING OBJECTS, infatti, ci ha detto ben poco di nuovo. Fra le righe, piuttosto, mal si cela il "marchio di fabbrica" dell'Aeronautica Militare americana, che - lo si ricordi - ha finanziato l'indagine della Università del Colorado con fondi per oltre mezzo milione di dollari; quella stessa Aeronautica Militare americana per la quale sono e continuano ad essere pertinenti - almeno ufficialmente - soltanto gli avvistamenti effettuati sul territorio nazionale degli Stati Uniti. Il lettore potrà rendersene conto leggendo la lettera inviata dalla Segreteria dell'USAF al Consigliere del CUN Stefano Breccia, riprodotta con la relativa traduzione nella pagina seguente.

DEPARTMENT OF THE AIR FORCE
WASHINGTON 20330



OFFICE OF THE SECRETARY

FEB 1 1968

Dear Sr. Breccia:

This will reply to your letter of January 25, 1968, in which you stated that you have seen unidentified flying objects (UFO's).

The United States Air Force is responsible for investigating and analyzing reported UFO sightings occurring only within the United States. We do not investigate or analyze reports emanating in foreign countries.

We are sending you some information, however, that may help you to determine what you have been seeing.

Sincerely,

David L. Stiles
DAVID L. STILES
Lt Colonel, USAF
Chief, Civil Branch
Community Relations Division
Office of Information

TRADUZIONE:

MINISTERO DELL'AERONAUTICA MILITARE
WASHINGTON 20330

UFFICIO DEL SEGRETARIO

1 FEB 1968

Egr. Sig. Breccia,

con la presente intendiamo rispondere alla Vostra del 25 Gennaio 1968, in cui affermavate di avere visto degli oggetti volanti non identificati (UFO).

L'Aeronautica Militare degli Stati Uniti è responsabile per le investigazioni e le analisi relative ad avvistamenti segnalati di UFO effettuati esclusivamente negli Stati Uniti. Non investighiamo nè effettuiamo analisi su segnalazioni provenienti da Paesi stranieri.

Vi inviamo comunque alcune informazioni atte ad aiutarVi a stabilire che cosa avete osservato.

Sinceramente,

DAVID L. STILES
Tenente Colonnello dell'USAF
Capo della Sez. Civile della
Divisione Relazioni di Comunità
Ufficio Informazioni

All'USAF, dunque, non interessa, ai fini della soluzione dell'enigma degli UFO, quanto avviene negli altri paesi del mondo?
Il CUN ha valide ragioni per ritenere che, tanto per fare un altro esempio, degli avvenimenti come i due che qui riproponiamo abbiano invece molto interes-

UN RAPPORT OFFICIEL DU BOURGET SIGNALE :

Des "soucoupes volantes" dans le ciel de Paris

La tour de contrôle de l'aérodrome, un pilote de ligne, un industriel parisien et plusieurs autres témoins ont constaté l'étrange phénomène

DES « soucoupes volantes » sillonnent le ciel de la région parisienne. Des « soucoupes volantes » ou du moins le phénomène mystérieux que l'on baptise ainsi.

Une série de témoignages dignes de foi et jugés assez importants pour avoir figuré aussitôt dans un rapport officiel de l'aéronautique française sont venus, en effet, dans la journée de jeudi dernier, 12 juin, et dans la nuit suivante, enrichir d'une pièce maîtresse le dossier déjà volumineux consacré à ce qu'il est convenu d'appeler les « soucoupes volantes ».

Parmi les bulletins qu'il reçoit, chaque jour, des aérogares de la région parisienne, le directeur de l'aéroport d'Orly trouva, vendredi matin, le communiqué suivant émanant de la tour de contrôle du Bourget :

« Ce jour, à 1 heure, alors que le ciel était couvert, une boule de feu plus grosse qu'une étoile parcourt le ciel dans le sud-ouest du terrain après une longue période d'immobilité. Ce phénomène est signalé par l'avion F.B.E.F.M., qui l'indique lui-même à la tour de contrôle. Cette boule disparaît à l'horizon en scintillant et en effectuant un déplacement de plus en plus rapide.

» Il faut noter que dans la journée du 12, à 13 h. 45, par deux fois une personne nous a téléphoné de Montmartre pour signaler à la tour de contrôle la présence d'un disque argenté au nord de Paris. »

En interrogeant les différentes personnes qui observèrent le phénomène — objet de ce rapport laconique — nous avons pu reconstituer les faits qui, soit par leur concordance chronologique, soit par leur concordance géographique, revêtent une extrême importance au moment justement où, un peu partout dans le monde et plus particulièrement en France, on signale le passage d'engins mystérieux dans le ciel.

Au début de l'après-midi du jeudi 12 juin, le ciel était absolument pur au-dessus de la région parisienne. M. Jean-Paul N... (1), directeur d'une importante maison de tissus du boulevard Haussmann, déjeunait devant la fenêtre ouverte de son living-room, dans l'appartement qu'il occupe au troisième étage du 100 de la rue Lamarck. Il était environ 14 h. 30 (les heures indiquées dans le rapport du Bourget (G.M.T.) sont en avance d'une unité sur l'heure locale). De sa fenêtre, M. Jean-Paul N..., découvre un vaste horizon qui, au delà des gazomètres de Saint-Denis, s'étend jusqu'à Ecouen et Luzarches.

C'est juste au-dessus des gazomètres, c'est-à-dire dans la direction nord-nord-est, que, soudain, M. Jean-Paul N... aperçut une tache brillante, immobile sur l'azur, à 30 ou 40 degrés d'altitude (l'angle formé par la Terre et le zénith étant de 90 degrés).

Il alla chercher ses jumelles et revint à sa fenêtre. Il distinguait maintenant un corps au reflet argenté, semblable à une immense feuille de zinc rectangulaire aux angles rognés. Il se maintenait non pas à l'horizontale, mais selon un plan légèrement incliné. Il se mit bientôt à se déplacer par longues saccades vers la droite puis vers la gauche, vers le haut puis vers le bas. Il ne s'agissait pas d'une propulsion obéissant aux lois normales d'accélération, mais procédant par « jets ».

M. Jean-Paul N... appela sa femme, lui passa les jumelles, bien que, s'étant rapproché, le corps mystérieux fut nettement visible à l'œil nu. Mme N... fit remarquer à son mari le petit halo rouge qui entourait le rectangle argenté. La femme de ménage était venue à son tour à la fenêtre et observa, elle aussi, le phénomène.

Chute en feuille morte

Eprouvant le besoin d'obtenir d'autres témoignages susceptibles de confirmer le sien, M. Jean-Paul N... demanda à sa voisine du deuxième étage de monter. Mme Marie-Louise Z..., dont nous avons également recueilli les déclarations, le rejoignit et assista, pendant plusieurs minutes, aux évolutions de l'étrange bolide. Celui-ci montait très haut, à une vitesse si grande qu'on ne pouvait le suivre à la jumelle, puis redescendait plus lentement. Au bout de 15 à 20 minutes, il amorça une chute « en feuille morte » puis obliqua rapidement et disparut.

Au cours de l'après-midi, M. Jean-Paul N..., qui avait téléphoné au Bourget pour signaler sa découverte, l'engin semblant parfois survoler l'aérodrome, reçut, dans son bureau du boulevard Haussmann, la visite de son imprimeur, M. B..., qui habite rue du Dobropol, c'est-à-dire non loin de la rue Lamarck. M. D..., un ancien aviateur, n'avait rien vu mais avait entendu, au moment même où M. Jean-Paul N..., voyait évoluer le rectangle argenté, un bruit prolongé encore qu'assez faible de moteur à réaction.

A la tour de contrôle

Nul autre témoignage se rapportant aux heures suivantes de l'après-midi n'a été recueilli. La tour de contrôle du Bourget qu'avait alertée M. Jean-Paul N... n'observa rien d'insolite dans le ciel pas plus au moment où M. Jean-Paul N... lui téléphona que plus tard dans la soirée. Ce n'est qu'au milieu de la nuit, le vendredi 13, à 2 heures environ, que M. Veillot, employé à la tour de contrôle de l'aérodrome, aperçut une lueur fixe au-dessus de l'horizon :

— Le ciel était couvert à 8/8°, c'est-à-dire complètement, à 3.000 pieds (un peu plus de 1.000 mètres). Dans la direction sud-ouest, à 30 degrés environ au-dessus de l'horizon, j'aperçus soudain une boule rouge immobile. Elle m'apparaissait à peu près trois fois plus grosse que l'étoile du Berger (invisible alors comme tous les autres astres). Je la regardai pendant près d'une heure, je crois, sans qu'elle bouge. C'est alors que l'avion postal F.B.E.F.M., venant de Nice via Lyon, s'annonça.

« *Vous avez vu cette boule rouge à l'horizon*, me demanda par phonie le pilote qui s'apprêtait à atterrir. Je lui répondis que je l'observais depuis très longtemps déjà. Tandis que le pilote garait son appareil, elle se mit à se déplacer vers l'ouest, assez lentement. Elle disparut au bout de dix minutes environ. L'avion postal de Pau s'annonçait justement. Je demandai au pilote de faire un tour supplémentaire au-dessus du terrain et d'essayer de voir si une boule rouge ne se promenait pas dans le ciel. Il s'exécuta mais n'aperçut rien. Quelques instants plus tard, M. Navarri, le pilote de l'avion F.B.E.F.M., qui avait aperçu la lueur mystérieuse, vint me parler du phénomène qu'il avait observé. »

Pilote chevronné, familier du ciel nocturne, M. Navarri a bien voulu, à son tour, nous faire part de ses constatations.

— C'est alors que je volais vers le Bourget que j'aperçus dans le ciel, au-dessus de l'horizon, ce point lumineux beaucoup plus gros que Vénus et d'une couleur rouge-orangé. Je me trouvais à ce moment-là entre Sens et Montereau, j'ai donc pu l'observer pendant près d'une demi-heure. Au moment où j'allais atterrir, la boule rouge se déplaça de 70 degrés environ, vers le sud-ouest.

On avait l'impression qu'elle fuyait la zone orageuse qui s'étendait à l'est. Il ne saurait s'agir d'un ballon lumineux — c'est une hypothèse qui a été avancée — car le vent soufflait de l'ouest et c'est contre le vent que la boule rouge s'est déplacée lorsqu'elle a disparu. Le pilote de l'avion postal venant de Pau n'a pu l'apercevoir, car elle s'était déjà déplacée lorsqu'il a atteint le terrain et se trouvait par conséquent dans son dos. « Pour ma part, et contrairement aux observations de la tour de contrôle, je n'ai observé aucun scintillement de la boule au moment où elle s'est mise en mouvement. »

Il ne restait plus qu'à interroger les observateurs officiels.

— Rien de particulier ne nous a été signalé, cette nuit-là, pas plus qu'au cours de la journée précédente, nous a déclaré le directeur de l'Observatoire de Meudon, M. D'Azambuja.

— Aucun de nos correspondants ne nous a dit avoir observé un tel phénomène, a ajouté Mme Flammarion, qui dirige la Société astronomique de France.

(1) *Craignant l'incrédulité ironique de son personnel, M. Jean-Paul N... (une personnalité connue de la Résistance), qui a sous ses ordres plus de cent employés, a préféré ne pas laisser imprimer son nom.*

Globes lumineux dans le ciel de Seine-et-Oise, de la Meuse et de l'Anjou

Des engins sphériques lumineux ont été aperçus, à quelques heures d'intervalles, dans trois régions différentes : à Eaubonne (S.-et-O.), dans la Meuse et en Maine-et-Loire.

A Eaubonne, M. Albert Roux, 22, rue Albert-Ier, a observé dans le ciel un engin de couleur blanc argent, se déplaçant à une vitesse vertigineuse du Nord-Ouest vers le Sud-Est.

A Magneville (Meuse), un bûcheron, M. Marius Aubry, a déclaré à la gendarmerie :

— Mes camarades Joseph Bestag, Simon, Collet et moi avons aperçu un appareil ayant la forme d'un gigantesque parachute descendant très vite sur la forêt.

A Cholet, un disque blanc, se déplaçant à une vitesse fulgurante à travers les nuages, a été vu par trente personnes.

Pierre FOURNIER.

da:
PARIS-PRESSE
del 18/VI/1952

Misteriosi oggetti volanti avvistati nel cielo di Savona

Per tre ore, dalle 10 alle 13, hanno solcato in formazione lo spazio aereo tra Savona e Finale Ligure - Erano rotondi come «dischi volanti» - Emozione tra i villeggianti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 luglio
Dalle ore 10 alle ore 13 di oggi il cielo della Liguria è stato ripetutamente solcato da misteriosi oggetti che volavano a fortissima velocità con direzione levante-ponente.

Gli strani velivoli lucentissimi, a forma rotonda, — secondo i testimoni oculari — avevano un diametro calcolato in 25-30 metri, e viaggiavano a circa 8000 metri di quota. Parecchi cittadini e villeggianti hanno seguito con curiosità e apprensione le evoluzioni dei «velivoli» e si è sparsa la convinzione che si trattasse di «dischi volanti».

Alcuni esperti di aeronautica, che hanno osservato anch'essi i misteriosi aerei, hanno escluso nel modo più categorico che si trattasse di normali apparecchi a turboelica o a reazione, ed anche negato che fossero palloni sonde in quanto volavano in formazione composta a triangolo, ed in fila indiana.

Il sorvolo della regione ligure come abbiamo detto, è avvenuto in diverse fasi. Alcuni di questi misteriosi oggetti, abbandonando le rispettive formazioni, si sono ripetutamente abbassati e sono rimasti — così è sembrato — per un certo tempo immobili su Savona, Vado e Finale Ligure, poi hanno ripreso velocemente quota allontanandosi in direzione della Francia.

Alcune persone che hanno assistito ai passaggi dei velivoli hanno dichiarato di averne contati oltre 50. L'episodio è stasera al centro delle discussioni tra i villeggianti presenti sulla Riviera Ligure.

m. f.

da:
LA STAMPA,
7/VII/1966

se per l'Aeronautica Militare americana che con le sue unità operative controlla, attraverso un sistema di alleanze militari, sterminati scacchieri strategici e politici; e dell'argomento, a suo tempo, ci siamo già occupati. Un tale interesse, peraltro, non può, in conformità alle leggi del diritto internazionale, manifestarsi ufficialmente, direttamente o indirettamente in spregio alla sovranità e agli organi competenti di altre Nazioni. La posizione ufficiale dell'USAF non ci sorprenda, perciò; essa è inevitabile, a nostro parere.
Ma se scartiamo l'idea che l'USAF ignori effettivamente tutti gli avvistamenti segnalati al di fuori degli Stati Uniti - eventualità che infirmerebbe ulteriormente il "modus operandi" della Commissione Condon, che avrebbe in tal caso dovuto per forza di cose ignorare una massa di dati di eccezionale importanza - non ci resta che un'unica alternativa logica: il modo di procedere dell'USAF è volutamente tendenzioso, tutto teso com'è a minimizzare o addirittura ignorare certi dati di fatto per imporre all'opinione pubblica certe conclusioni. Tutto questo è stato fin troppe volte constatato nelle contraddittorie affermazioni dell'USAF.
A nostro avviso, la "politica dello struzzo" dell'Aeronautica Militare USA - che molti ritengono abbia nella CIA la sua quinta colonna - è dovuta a complessi fattori di ordine militare, psicosociologico e politico; e di questo ci siamo già occupati nel precedente NOTIZIARIO N.1 del 1969.
Indipendentemente da ciò, comunque, riteniamo che quanto da noi prodotto in questa puntata speciale de LE NOSTRE ANALISI sia valso a documentare esaurientemente una ormai indiscutibile realtà: la "congiura del silenzio" è una realtà operante. E non solo in Occidente.
Oggi, questa realtà ha lasciato negli Stati Uniti i grossolani schemi dell' "Air Force Regulation 200-2" per manifestarsi più sottilmente, attraverso il rispettabile ed autorevole giudizio di scienziati di fama finanziati dall'USAF. Quanto l' "équipe" dell'Università del Colorado ha infatti richiesto alle autorità competenti (cioè l'USAF) non può non confermare questa nostra constatazione. Scrive TIME:

the scientists recommended that the Air Force's Project Blue Book (the information-gathering and investigating office on UFO reports) be shut down and that no additional federal funds be spent at this time on the major new saucer agency now being advocated by many UFO believers. "Our general conclusion," said the investigators,

"... gli scienziati hanno consigliato che il Project Blue Book dell'Aeronautica Militare (l'ufficio di raccolta e di investigazione delle segnalazioni di UFO) venga chiuso definitivamente e che nuovi fondi federali non siano per il momento impiegati per costituire il nuovo e più vasto organismo richiesto da molti sostenitori dell'esistenza degli UFO. "La nostra conclusione generale" hanno detto gli investi-

gatori "è che nessun elemento che abbia contribuito ad accrescere la conoscenza scientifica sia derivato dallo studio degli UFO nel corso degli ultimi 21 anni"."

"is that nothing has come from the study of UFOs in the past 21 years that has added to scientific knowledge."

Sotto lo SCIENTIFIC STUDY OF UNIDENTIFIED FLYING OBJECTS finanziato dall'USAF si celava dunque un tentativo di archiviare definitivamente, da un punto di vista ufficiale, l'intero problema degli UFO?
Se è così, esso non è stato peraltro coronato da successo. Molti, troppi elementi hanno infatti dato origine, venendo a galla, ad un clima di opinione tutt'altro che favorevole a tale prospettiva.
Crediamo perciò di non sbagliare affermando che il titolo con il quale la rivista americana TIME, più volte sopra citata, ha intitolato il suo articolo sulle risultanze della Commissione Condon

SCIENCE

INVESTIGATIONS

Saucers' End

The 1,465-page report was the product of a two-year, $500,000 investigation sponsored by the Air Force and conducted by a team of University of Col-

fired from th
tacked his
tives and t'
Article
good rea
orado ir
their fa
tional

deve considerarsi infelice. Non abbiamo assistito alla "fine dei dischi"; ma solo ad una fase dell'annosa controversia. Una cosa è comunque certa: con il "Rapporto Condon" l'USAF ha forse - diciamo "forse" - vinto un "round"; ma - ed è questo quello che più conta - non ha convinto.
Noi continueremo nel cammino intrapreso, perseguendo nell'accurata e documentata analisi dei fatti. Fatti che - ne siamo certi - finiranno per imporsi al momento opportuno.
Il CUN sa attendere.